

I *Fasti* sono stati per lungo tempo considerati l'opera per molti aspetti meno riuscita di Ovidio, senz'altro quella meno sincera, meno originale e meno interessante dal punto di vista letterario. Nel corso degli anni Ottanta e soprattutto degli anni Novanta, tuttavia, il poema ovidiano è stato oggetto di una radicale rivalutazione, tanto che oggi si può ritenere una delle opere centrali nel dibattito critico intorno alla poesia latina e anche, più in generale, nella riflessione epistemologica sull'interpretazione dei testi letterari. Alla tradizionale lettura dei *Fasti* come diretta espressione delle direttive culturali di Augusto si è infatti affiancata e contrapposta una loro interpretazione in chiave viceversa sovversiva e antiaugustea, che da una parte ha avuto come conseguenza la fioritura di una vasta produzione critica sul poema calendariale e dall'altra ha portato gli studiosi a confrontarsi con problemi cruciali quali la natura e il senso della stessa attività interpretativa.

Il presente lavoro inaugura una serie di tre volumi dedicati al terzo libro dei *Fasti*, che meno degli altri ha beneficiato dell'interesse riservato negli ultimi anni al poema ovidiano: i primi due libri propongono un commento perpetuo, di taglio filologico

e letterario, curato da Francesco Ursini; il terzo si concentra invece sull'analisi da un punto di vista storico, archeologico e storico-religioso sotto il coordinamento di Gian Luca Gregori. Il volume iniziale analizza nel dettaglio i versi 1-516 del terzo libro, affrontando tutti i problemi testuali, linguistici ed esegetici di volta in volta posti dal testo e riservando allo stesso tempo una costante attenzione alle questioni di carattere critico-interpretativo, nella convinzione che soltanto in una lettura ravvicinata, condotta distico per distico, possano trovare risposta le complesse domande che il poema ovidiano continua a porre.

Francesco Ursini

Nato a Roma nel 1976, Francesco Ursini ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filologia greca e latina nel 2005 presso l'Università «La Sapienza» di Roma. Autore di articoli e recensioni sulle riviste del settore e di contributi a volumi miscelanei, dal 2006 collabora come autore e redattore con la Direzione editoriale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, per il quale ha curato, tra le altre cose, la traduzione dal latino del *Libro d'ore – Codicillo militare* di Cristoforo Colombo (2007).

